



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO  
STATALE "Blaise Pascal"**

P.le Macrelli, 100 - 47521 Cesena (FC)

Tel. +39 054722792

Cod.fisc. 81008100406 - Cod.Mecc. FOTF010008

www.ittcesena.gov.it fotf010008@istruzione.it

Prot. n. 3377/2015

Cesena lì 30/9/2015

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**E P.C.**

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**AI GENITORI**

**AGLI ALUNNI**

**AL PERSONALE ATA**

**ALBO sito web**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle rilevazioni interne operate dalla scuola e misurate nel Rapporto di Autovalutazione, relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - a) Mantenimento della buona prestazione nei risultati INVALSI di italiano e matematica (vedi RAV);
  - b) Mantenimento dei valori di variabilità fra le classi misurato (vedi RAV);
  - c) miglioramento dell'efficacia dei corsi di recupero nelle materie in cui la stessa figura al 40% (vedi RAV);
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a) Attivazione di reti e protocolli di intesa finalizzati all'apertura della scuola alle esigenze professionali e di formazione del territorio;
  - b) stretta collaborazione con Confartigianato Forlì Cesena, Comitato Tecnico Scientifico di Istituto, Fondazione FITSTIC per gli ITS, mantenimento della partnership strategica con l'ente di formazione professionale Techné per l'IFTS, realizzazione del progetto di laboratorio di occupabilità previsto dal Piano Digitale del MIUR attraverso partnership strategica col FABLAB;
  - c) realizzazione del programma di ore di Alternanza Scuola Lavoro previsto dalla Legge 107, attraverso intese e convenzioni con le aziende e gli enti formativi del territorio;
  - d) realizzazione di ulteriori spazi di autonomia e iniziativa per gli studenti all'interno della scuola (vedi obiettivi di miglioramento del RAV)
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
  - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, prevenire l'abbandono e recuperare la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. In tali ambiti, l'istituzione scolastica Blaise Pascal effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa e

l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
- **si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, in coerenza con gli indirizzi di studio della scuola e gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV 2014-15 (dora in poi ODM):**
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - sviluppo delle competenze in uscita dal quinto anno comprese quelle in materia di cittadinanza attiva e democratica (ODM 1a);
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'iniziativa autonoma degli studenti (ODM 2) e aumentare l'interazione con le famiglie (vedi ODM 5) e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - incremento dell'ASL nel secondo biennio;
  - apertura pomeridiana delle scuole al territorio attraverso progetti anche aperti a partnership con imprese, enti di formazione, altre istituzioni scolastiche, legati alle competenze in uscita degli alunni (ODM 1b);
  - definizione e strutturazione di un sistema di orientamento che monitori l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola di ordine inferiore e la collocazione lavorativa dei diplomati in uscita dalla scuola dopo i primi 6 mesi e 1 anno (vedi ODM 4);
  - potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso monitoraggio della situazione degli alunni in difficoltà nel 1° biennio (ODM 3), e in particolare dei percorsi individualizzati per DSA;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:**
- il Piano dovrà includere l'indicazione delle attrezzature, delle aule e delle risorse materiali di cui la scuola dispone, tenuto conto che:
    - a)La scuola soffre di una storica difficoltà nella gestione degli spazi-aula dovuta al fatto di essere edificio storico adibito ad altro tramutato in istituzione scolastica negli anni '60;
    - b) i laboratori dell'istituto richiedono un costante aggiornamento delle attrezzature e del materiale di consumo, trattandosi di laboratori ad elevata tecnologia destinata pertanto a vetustà in pochi anni, con conseguente impegno finanziario significativo dell'istituto;
    - c) 4 aule LIM dell'istituto sono insufficienti per le necessità didattiche e le richieste dei docenti;

d) il territorio e il terzo settore locale chiede una continua interazione con le strutture della scuola, e questo va considerato come un'opportunità per l'aggiornamento continuo delle infrastrutture;

**-per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, in proiezione verso il 2016-17,**

*in cui si configura l'ipotesi di 8-9 prime entranti*

*posti di sostegno: 27 ore per tre alunni certificati*

*posti comuni:*

*classe a013 – cattedre 3*

*classe a019 - **cattedre 2***

*classe a029 – cattedre 4*

*classe a034-35 – cattedre 8+ 1 di A035*

*classe a038 – cattedre 3*

*classe a042 – cattedre 11*

*classe a047 – cattedre 8*

*classe a050 – cattedre 11*

*classe a060 – cattedre 2*

*classe a071 – cattedre 3*

*classe a346 – cattedre 5*

*classe c240 – cattedre 1*

*classe c260 – cattedre 6*

*classe C290 – **cattedre 1***

*classe c310 – cattedre 6*

*classe c320 – cattedre 1*

*IRC - **cattedre 2***

*ufficio tecnico - cattedre 1*

**-per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità:**

-dovrà essere mantenuta l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché prevista, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì mantenuta la funzione di coordinatore di dipartimento;

-dovrà essere mantenuta la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10;

**-per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:**

*-AA posti 7 + DSGA*

*-AT posti 9 (2 per lab. 23 e 51, 4 per lab 13 2 38 e 39 di informatica, 1 per lab. Fisica, 1 per lab. chimica, 1 per Lab disegno e lab meccanico tecnologico)*

*- CS posti 14 (5 reparti più seminterrato + palestra + succursale + corsi serali + corso ITS);*

- **commi 10 e 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): Il Piano dovrà prevedere come suo allegato un piano di formazione per i docenti, che recepisca le esigenze di formazione rilevate nel 2014-15 e non ancora soddisfatte da relative iniziative di formazione;
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Il Piano dovrà prevedere il mantenimento degli obiettivi perseguiti in questa direzione dal lavoro svolto dalla scuola nel corso del 2013-15 e precisamente mantenimento della partnership con il Ministero Pari Opportunità per il progetto FIVE-MEN e della collaborazione con gli enti del territorio operata già negli anni passati sul tema (CGIL, Centri Antiviolenza, Progetto NoinonLoFaremo);
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*):  
 Il Piano dovrà prevedere, in coerenza con le scelte sin qui effettuate dagli organi collegiali, percorsi di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti mediante attuazione di gare e competizioni come i giochi della Matematica e le gare di Informatica, o i corsi di eccellenza come il Corso Antennisti o il progetto Garden of Things, gli Scambi Culturali con le scuole Esterne e l'attivazione di Progetti Erasmus Plus, nonché i corsi di preparazione a certificazioni spendibili nel mercato del lavoro quali ECDL, PET, FCE, e ECDL CAD, programmati e svolti già negli ultimi anni;
- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):  
 La scuola dovrà inserire nel Piano il progetto di ASL previsto in approvazione in specifico collegio docenti, ai sensi della normativa vigente e quindi dovrà prevedere:
  - 400 ore di percorso nel secondo biennio e all'ultimo anno complessivamente, a partire dalle classi terze a.s. 2015-16
  - l'ASL potrà essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche e può essere realizzata anche all'estero
  - ai fini della formazione da svolgere, possono essere attivate convenzioni anche con enti professionali, ordini professionali, musei, istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali artistiche o musicali, o con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o con altre istituzioni scolastiche;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*) Il Piano dovrà prevedere un capitolo apposito contenente l'indicazione dell'attivazione della scuola come capofila di rete per il progetto di attivazione laboratori di occupabilità di cui all'avviso pubblico del MIUR 10740/15 e la specifica del protocollo d'intesa con l'ente FABLAB Romagna;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Il Piano dovrà prevedere come suo allegato un piano di formazione per i docenti, che recepisca le esigenze di formazione rilevate nel 2014-15 e non ancora soddisfatte da relative iniziative di formazione;

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" dovranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- criteri per l'attivazione dei viaggi di istruzione, definiti con apposito regolamento dal CDI;
- criteri per la scelta di esperti esterni per iniziative di formazione, progetti, bisogni che la scuola non può reperire dal personale interno;
- criteri per definizione della contribuzione economica dei progetti di ampliamento offerta formativa, definiti dal CDI;
- criteri per l'accoglienza e la formazione delle classi prime, già definiti dal CDI;

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile, dato che essa dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli (ODM 1a).

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designata, eventualmente integrata da membri volontari del Collegio Docenti, entro il novembre prossimo, per essere portato all'esame del Consiglio di istituto nella seduta di dicembre, che è fin d'ora pianificata a tal fine.

Il dirigente scolastico

---